

barche de' Dalmatini, se non in qualche necessità pane, vino, o carne pagando la roba or bene, or male, conforme alla comodità, che si ritrovavano per li freschi bottini, i quali erano assai frequenti, e ricchi per la moltitudine dei Vascelli, che di Levante per Venezia, e di Venezia per Levante passavano ogni giorno pel Golfo Adriatico.

Ma anche questa preda cominciò a venir meno, quando la Repubblica risolvette, prima, che i Vascelli più importanti si assicurassero colla scorta di Galee di mandare innanzi, ed in dietro una Galea di mercanzia alla scala di Spalatro, sulla quale si caricavano le merci, e tutte le persone de' Giudei, e de' Turchi, e questa medesima veniva anche ne' tempi di maggior bisogno accompagnata per più certa sicurezza da una, e più Galee. Aggiuntasi questa difficoltà di più, crebbe insieme la fame, e la rabbia degli Uscochi, onde cominciarono malamente anche con quelli, ai quali per innanzi avevano portato qualche rispetto, e come i topi nella gran fame s'arrischiano di roder il cacio dentro trappola, così s'esponevano di pura necessità ad ogni evidente morte; però urtavano spesso nei capestri, e nelle catene.

In questi tempi l'isole di Veglia, d'Arbe, di Pago, cogli scogli di Zara patirono tanti danni, che ne seguì poco meno, che la desolazione. molte Ville si abbandonarono, i greggi, e gli armenti, che erano numerosi si dispersero, e le genti per disperazione stavano per abbandonar il paese, quelli, che erano atti alle armi ed alle fatiche corsero tanto più prontamente ad ascriversi su le barche lunghe, che sino al numero di trenta s'andavano armando dalla